

È stato presentato questa mattina, dalla presidentessa della onlus Giraffa, Maria Pia Vigilante, uno spettacolo teatrale in due atti scritto da Daniela Baldassarra

Violenza sulle donne, ecco le 'libellule'

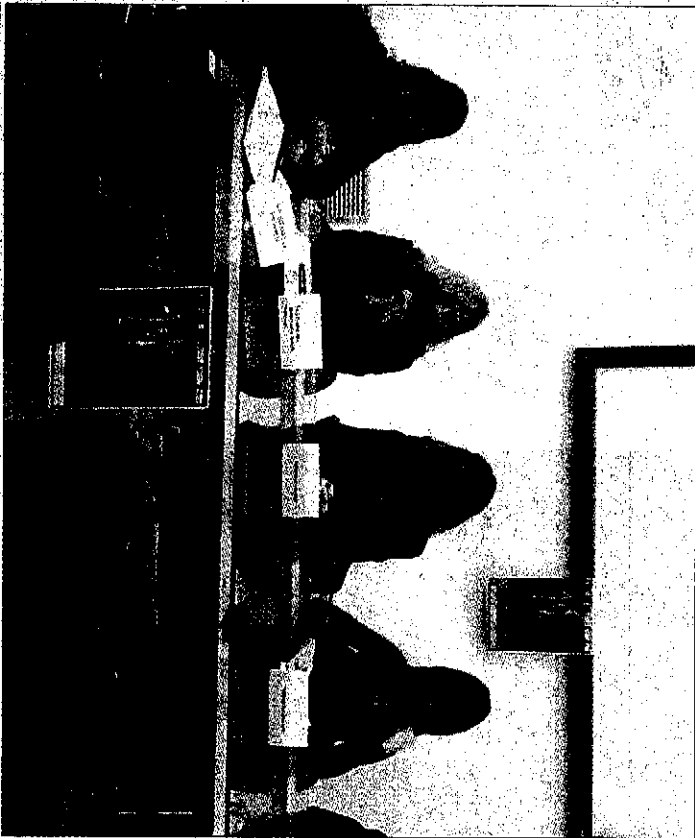
Parte del ricavato servirà per l'adeguamento dell'immobile dato dal Comune e che diventerà una casa rifugio

BARI - In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Fonlus Giraffa promuove lo spettacolo teatrale "Libellule senza ali".

Un'opera in due parti scritta da Daniela Baldassarra che sarà portata in scena proprio il 25 novembre nel centro polifunzionale dell'Università di Bari (ex Palazzo delle Poste). Due parti, due monologhi, la prima "Chi è la più bella del reame" interpretata dall'attrice Antonella Carone, con una rivisitazione in chiave ironica della ricerca di una donna che ha subito una violenza, di una via d'uscita dal trauma. La seconda "Civico 63" prevede il racconto di una donna, lacerata da una violenza subita da bambina.

Lo spettacolo sarà portato in giro per la Puglia e non solo con dieci tappe che si concluderanno a febbraio a Caserta. La prima rappresentazione è stata fatta il 5 e poi il 6 ottobre ad Altamura, poi è stata la volta de L'Aquila il 28 ottobre, il 9 novembre a Polignano, il 18 novembre a Livorno, il 25 sarà la volta di Bari, dove lo spettacolo sarà portato in scena al centro polifunzionale alle 20.45, il primo e il 4 dicembre a Sanni e il 5 febbraio a Caserta.

Il costo del biglietto è di cinque euro, per consentire al maggior numero di persone di prendervi parte. Una quota del ricavato servirà poi all'adeguamento dell'immobi-



Un momento della conferenza di presentazione dello spettacolo "Libellule senza ali".

le concesso, dal Comune di Bari alla onlus, che sarà utilizzato come casa rifugio.

Questo spettacolo - pone l'accento su come le donne vivono la violenza, per questo abbiamo deciso di sostenerlo e portarlo qui a Bari - spiega la presidentessa del centro antiviolenza Giraffa, Maria Pia Vigilante. Il tema è

quanto mai attuale oggi dopo la diffusione dei dati dell'Osservatorio nazionale sullo stalking che denuncia una str-

tuazione gravissima. Un italiano su cinque, il venti per cento della popolazione, è vittima di stalking. Tra i banchi di scuola lo è il dieci per cento, circa degli adolescenti.

Assere vittima di stalking non sono soltanto le donne. Il trenta per cento dei perseguiti fatti sono uomini. Mentre lo stalking stando sempre ai dati dell'Osservatorio è un indicativo che non è in grado di elaborare e accettare l'abbandono. Circa il venti per

cento di questi individui soffrono di un disturbo della personalità. In Puglia, come nel resto del Paese, sono in calo le denunce, come dimostrano i dati diffusi da Giraffa. Nel 2011 le chiamate al numero verde 1522 sono state appena 66, contro le 154 del 2010 e 194 del 2009. La tipologia di violenza è prevalentemente quella psicologica, seguita da quella fisica.

Barbara Facchini



Sino a dicembre nelle principali piazze italiane A Bari le stelle della solidarietà dell'Ant

Il ricavato sosterrà l'assistenza domiciliare

BARI - Tornano anche quest'anno le stelle della solidarietà della fondazione.

A novembre e dicembre nelle principali piazze di tutta la Puglia, la fondazione saranno presenti con dei banchetti per vendere le stelle della solidarietà. Con una piccola donazione si potrà infatti sostenere l'assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore e i progetti di prevenzione oncologica portati avanti da Ant.

Chi lotta contro un tumore merita una stella e il claim della campagna pubblicitaria siglata ancora una volta da Diframma Advertising di Firenze, per la raccolta fondi nazionale che quest'anno culminerà nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 dicembre.

A Bari i volontari saranno presenti davanti alla chiesa Mater Ecclesiae, alla chiesa di San Francesco da Paola e alla chiesa di San Pasquale. "Invitiamo tutti a contribuire al progetto Eubiosia facendo un'offerta per una stella di Natale, che deve diventare il simbolo della nostra risposta concreta alla crisi che ci attanaglia. Fare solidarietà afferma Raffaella Panunzi, presidente Ant - continuare a contribuire a salvaguardare le fasce più deboli della nostra società significa fare un primo passo verso la rinascita di una comunità solida basata sul rispetto della vita e degli altri".

Le offerte raccolte durante la manifestazione andranno a supporto delle attività della fondazione Ant, che dal 1985 a oggi ha assistito circa ottantaquattromila sofferenti in modo completamente gratuito in nove regioni d'Italia. Per informazioni sui banchetti Ant basta consultare il sito internet: www.ant.it.